



DIOCESI DI PADOVA

**Il cammino
dell'Iniziazione cristiana
dei fanciulli e dei ragazzi**

Secondo tempo

PRIMO DISCEPOLATO

PRIMA TAPPA

GUIDA PER I CATECHISTI

a cura dell'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi

AD USO INTERNO

Anno Pastorale 2014 – 2015

INDICE

<u>ITINERARIO DIOCESANO DI INIZIAZIONE CRISTIANA – GUIDA PER I CATECHISTI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI</u>	PAG.
Introduzione	3
<u>PARTE 1: SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO DEL PRIMO DISCEPOLATO</u>	
Sviluppo del percorso	4
Prima tappa	6
Seconda tappa	9
Terza tappa	13
Prima dell’Ultima Quaresima	17
<u>PARTE 2: NOTE DI METODO</u>	
2.1: L’uso della guida	19
2.2: Il lavoro in équipe	19
2.3: Il coinvolgimento dei genitori e di tutta la comunità cristiana	20
2.4: Le schede	21
2.5: Le celebrazioni	22
2.6: La frequenza degli incontri	22
2.7: Il riferimento ai Catechismi	23
2.8: Lo stile relazionale	23
2.9: Altre proposte di incontro	24
<u>PARTE 3: SCHEDE ESEMPLIFICATIVE PRIMA TAPPA</u>	
Dall’inizio fino a Natale	25
Da dopo Natale fino all’inizio della Quaresima	32
Quaresima	36
Da dopo Pasqua a Pentecoste	40
<u>PARTE 4: BIBLIOGRAFIA</u>	
Per le attività con i ragazzi	43
Per l’approfondimento personale dei catechisti	44

ITINERARIO DIOCESANO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

GUIDA PER I CATECHISTI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI

INTRODUZIONE

La presente guida, come la precedente relativa al tempo della *Prima Evangelizzazione*, ha lo scopo di offrire ai presbiteri e ai catechisti delle indicazioni sul come programmare il cammino del Secondo Tempo denominato PRIMO DISCEPOLATO del rinnovato modello di Iniziazione cristiana fanciulli e ragazzi (ICFR) assunto dalla nostra Diocesi e ispirato al catecumenato.

Tale modello parte dal presupposto che la maggioranza dei fanciulli battezzati non sono poi stati educati alla fede cristiana e per questo offre un approccio graduale e globale¹, introducendo a tutti gli aspetti della vita cristiana, non solo a quelli dottrinali, e facendo spazio anche ad alcune esperienze liturgiche, caritative e di testimonianza di vita cristiana.

È un modello che tiene conto dell'anno liturgico ed è scandito da tappe progressive, creando il coinvolgimento dell'intera comunità e in particolare dei genitori.

Il PRIMO DISCEPOLATO è dedicato all'approfondimento della fede in vista della celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. Questo tempo prevede tre tappe.

Si tratta di un tempo determinante rispetto a tutto il cammino, in quanto, i ragazzi, assieme a tutta la comunità che li accoglie e ai loro genitori sono invitati a sperimentare la vita cristiana imparando a conoscere i contenuti fondamentali della fede, attraverso la Parola di Dio e la tradizione della Chiesa, celebrando la presenza di Dio nei momenti liturgici e vivendo alcune concrete esperienze di vita cristiana.

È un periodo in cui i bambini sperimentano cosa vuol dire diventare discepoli di Gesù, conoscendolo, amandolo e decidendo di seguirlo.

Si chiama *Primo discepolato* perché è il primo di molti altri passi che seguiranno nelle fasi successive della vita, in cui ogni ragazzo sarà ancora chiamato, in maniera libera e responsabile, a rinnovare la sua sequela di Gesù. Si tratta di un inizio a cui seguiranno "nuovi inizi" che saranno vissuti negli anni della preadolescenza e adolescenza. Tutto ciò aiuta ad assumere, da parte di tutta la comunità cristiana, un'idea dinamica di crescita della fede sapendo che il tempo dell'Iniziazione cristiana apre e non chiude il cammino della fede.

¹ UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo della CEI* (15 giugno 1991), 7, ECEI, 5, 259.

La guida è suddivisa in **4 parti**:

1. La prima parte è costituita dallo **schema generale** del percorso.
2. La seconda parte da alcune **note di metodo**.
3. La terza parte è quella più consistente e offre alcune **proposte operative** per il cammino dei ragazzi suddivise per periodi che corrispondono in linea di massima ai tempi liturgici.
All'inizio di ogni periodo viene offerto uno schema sintesi in cui vengono visualizzati sinteticamente gli obiettivi, i contenuti, le esperienze di vita cristiana e di preghiera qualificanti il cammino dei fanciulli e le celebrazioni dei Riti che lo scandiscono.
Seguono alcune schede con proposte per gli incontri dei fanciulli. Queste schede hanno dei contenuti più specifici, suggeriscono una o più attività pratiche e riportano il riferimento ai testi della Sacra Scrittura, ai Catechismi (*Io sono con voi, Venite con me, Sarete miei testimoni, Vi ho chiamato amici*) e ad altri sussidi catechistici che sono in commercio.
4. La quarta parte offre dei **rimandi bibliografici** utili per la preparazione di ulteriori attività con i fanciulli e ragazzi e per un approfondimento personale dei catechisti.

➤ **PARTE 1: SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO DEL PRIMO DISCEPOLATO**

Sviluppo del percorso

L'itinerario del *Primo Discepolato* si sviluppa in tre tappe della durata complessiva di tre anni, più i mesi che portano all'Ultima Quaresima.

L'obiettivo generale di questo tempo si può così riassumere: **offrire ai ragazzi un tempo in cui fare esperienza di vita cristiana attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione e la testimonianza della comunità cristiana, affinché scelgano di amare Gesù e di seguirlo diventando suoi discepoli e di far parte della comunità stessa, adeguatamente alla loro età e condizione di vita.**

Per ogni tappa ci sono degli obiettivi specifici che si riferiscono sia ai contenuti di fede e sia ad alcuni atteggiamenti da maturare nel fanciullo/ragazzo:

1ª TAPPA Obiettivi: **Scoprire, conoscere e incontrare Gesù e scegliere di seguirlo.**

Educare all' "arte" dell'ascolto.

2ª TAPPA Obiettivi: **Scoprire attraverso Gesù il volto di Dio Padre che ci ama e agisce nella storia.**

Abilitare all' "arte" della preghiera.

Iniziare a vivere la fraternità insieme alla comunità cristiana.

3ª TAPPA Obiettivi: **Scoprire la novità della vita cristiana.**

Abilitare all' "arte" del discernere.

Vivere gesti di misericordia e solidarietà con la comunità cristiana.

Lo sviluppo complessivo del percorso si può riassumere con questo schema generale suddiviso per obiettivi, contenuti, esperienze di vita cristiana e di preghiera e celebrazioni.

2 TEMPO - PRIMO DISCEPOLATO

OBIETTIVO GENERALE:

Offrire ai ragazzi un tempo in cui fare esperienza di vita cristiana attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione e la testimonianza della comunità cristiana, affinché scelgano di amare Gesù e di seguirlo diventando suoi discepoli e di far parte della comunità stessa, adeguatamente alla loro età e condizione di vita.

2 TEMPO - PRIMO DISCEPOLATO

PRIMA TAPPA

OBIETTIVI:

Scoprire, conoscere e incontrare Gesù e scegliere di seguirlo.

Educare all'arte dell'ascolto.

TEMPI	OBIETTIVI	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	ESPERIENZE DI PREGHIERA	CELEBRAZIONI
Dall'inizio fino a Natale	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere l'importanza di ciascuno nel sentirsi accolto dalla comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • C'è una comunità cristiana che accoglie e accompagna nel cammino per divenire discepoli, amici di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un momento di festa con gli altri ragazzi e genitori del cammino di Iniziazione cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • La preghiera alla domenica prima dei pasti con l'accensione della candela della corona di Avvento. • Un momento di preghiera come gruppo davanti al presepe. 	Rito di ammissione al Primo discepolato con consegna del libro dei Vangeli. (dopo alcuni incontri)
	<ul style="list-style-type: none"> • Far sentire che inizia un cammino importante in compagnia di Gesù. • Far nascere la disponibilità a dire di sì. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un cammino che chiede una scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare il luogo di ascolto della Parola di Dio all'interno della stanza in cui si svolgono gli incontri. 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Far crescere il desiderio di conoscere sempre più Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso i Vangeli dell'infanzia, scopriamo chi è Gesù, interrogando Giovanni Battista, Giuseppe, Maria e i pastori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un segno di carità per i poveri che si concretizza nella raccolta d'Avvento, proposta dalla Caritas. 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere l'attesa di Gesù e scoprire la sua famiglia. • Educare all'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini di Gesù, la sua famiglia, la sua terra e la sua nascita. • La capacità di ascoltare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del presepe. 		

Da dopo Natale fino all'inizio della Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la piena umanità di Gesù e il modo con cui chiamava e parlava ai suoi discepoli e alle persone che incontrava. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel Vangelo di Marco Gesù comincia una bella storia chiamando alcuni amici a dividerla. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare momenti di ascolto con gli amici e con i propri familiari. • Partecipazione alle iniziative del Mese della Pace. • Testimonianza di qualche adulto o giovane della parrocchia sull'importanza di ascoltare le persone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al silenzio nei momenti di preghiera. • Memorizzare la prima parte del Simbolo degli Apostoli: <i>Credo in Dio Padre onnipotente...</i> 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e scoprire Gesù che incontra le persone e anche noi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli incontri e le relazioni di Gesù attraverso il Vangelo di Marco. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Far crescere il desiderio di ascoltare la sua Parola che dona vita, che è potente, che consola, incoraggia e guarisce. 	<ul style="list-style-type: none"> • La Parola di Gesù fa crescere un regno di pace e di amore. 			
Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere ed interiorizzare i momenti più importanti della vita pubblica di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni episodi della vita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere la Quaresima di Fraternità proposta dall'Ufficio missionario diocesano. • Far vivere qualche gesto di solidarietà verso alcune persone che sono nel bisogno. • Ascolto della Parola di Dio. • Ascolto di un nonno/a che racconti la sua esperienza di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare la seconda parte del Simbolo degli Apostoli: <i>...e in Gesù Cristo, suo unico Figlio...</i> • Un momento di preghiera con i genitori. • Una visita in parrocchia al Crocifisso nel giorno del Venerdì Santo. • La partecipazione alla Festa delle Palme con il Vescovo. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Incontrare Gesù che insegna, prega, guarisce, ha amici e ama anche i nemici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le parabole e i miracoli di Gesù. • Le domande ai discepoli: <i>ma voi chi dite che io sia?</i> 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere l'amore grande di Gesù che dona la sua vita morendo e risorgendo per noi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù va a Gerusalemme, vive l'ultima cena con i suoi discepoli. • Gesù muore e risorge e dona il suo spirito. 			

Da Pasqua a dopo Pentecoste	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere la notizia della risurrezione di Gesù e capire cosa cambia nella propria vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • La notizia della risurrezione di Gesù. • La sorpresa delle donne e l'incredulità dei discepoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto della Parola di Dio. • Ascolto di qualche operatore pastorale della parrocchia (educatore ACR, Scout, animatore Centro parrocchiale, operatore Caritas, ecc...) che racconti la sua testimonianza su Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare la terza parte del Simbolo degli Apostoli: <i>Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa...</i> • Preghiera del Rosario in famiglia o presso un'edicola mariana. 	Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli. (nella Domenica di Pentecoste o in una successiva)
	<ul style="list-style-type: none"> • Far crescere la consapevolezza che ognuno di loro è chiamato a essere testimone della risurrezione di Gesù nella propria comunità e in tutto il mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù dona il suo Spirito e invia i suoi discepoli perché siano suoi testimoni. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere e comprendere il Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli: <i>Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo del Simbolo degli Apostoli. 			

2 TEMPO - PRIMO DISCEPOLATO

SECONDA TAPPA

OBIETTIVI:

Scoprire attraverso Gesù il volto di Dio Padre che ci ama e agisce nella storia.

Abilitare all'arte della preghiera.

Iniziare a vivere la fraternità insieme alla comunità cristiana.

TEMPI	OBIETTIVI	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	ESPERIENZE DI PREGHIERA	CELEBRAZIONI
Dall'inizio fino a Natale	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere che inizia una nuova tappa del cammino intrapreso. 	<ul style="list-style-type: none"> Recupero del cammino fatto nella tappa precedente e il racconto di alcuni episodi dell'estate in cui si è sentita la vicinanza di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> Una festa insieme ai genitori e alle altre figure educative che accompagnano il cammino di questa seconda tappa. Visita ai defunti in cimitero per far scoprire che la morte non spezza i legami di fraternità con chi ci ha preceduto. Le proposte della Caritas in Avvento. 	<ul style="list-style-type: none"> Cominciare a pregare rivolgendosi a Dio come Padre attraverso la preghiera del Padre Nostro, in particolare soffermandosi sulle parole: <i>Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome...</i> Educare alla gestualità nella preghiera liturgica (seduti, in piedi, mani alzate, ecc...). Un momento di preghiera prima dei pasti per ringraziare Dio Padre del cibo. 	Rito della consegna della croce. (in un incontro o durante una domenica del tempo di Avvento)
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovare il proprio impegno a continuare. 	<ul style="list-style-type: none"> La scelta di continuare. 			
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il volto d'amore di Dio Padre rivelato da Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> Gesù ci parla di Dio suo Padre. 			
	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire Dio Padre come creatore e datore di vita e come colui che promette il dono di suo Figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> Il Padre è fonte della vita che si esprime nel dono della creazione. Il dono più grande del Padre è stato suo figlio: Gesù nato per noi. Gesù è stato atteso dal popolo di Israele, la vicenda di Abramo e la promessa di una terra. 			

Da dopo Natale fino all'inizio della Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire sempre più il legame tra Gesù e suo Padre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù è un tutt'uno con il Padre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle iniziative del Mese della Pace. • Distribuire all'interno del gruppo dei piccoli servizi da portare avanti fino alla fine della tappa, in modo che si sperimenti la fraternità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pregare la preghiera del Padre Nostro soffermandosi sulle parole: <i>Venga il tuo regno... Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra... Dacci oggi il nostro pane quotidiano...</i> • Nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: pregare il Padre Nostro in più lingue valorizzando la presenza dei ragazzi che fanno parte del gruppo provenienti da altre nazionalità. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere come Dio è stato padre anche con il popolo di Israele nella vicenda di Isacco, Giacobbe e Giuseppe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vicende di Isacco, Giacobbe e Giuseppe raccontano la cura di Dio per il suo popolo. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli che attraverso il Battesimo diventiamo anche noi figli di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dio è Padre di tutti gli uomini che credono in lui. Riconosciamo che Dio Padre ci ama tutti allo stesso modo, ma anche ad uno ad uno in maniera unica e originale. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire un Dio che come un padre e una madre ama tutti i suoi figli senza fare differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiamo rivolgerci a Dio Padre con la stessa fiducia e preghiera di Gesù. 			

Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire attraverso Gesù che Dio Padre è misericordioso e libera dal male. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù ci rivela che Dio è Padre misericordioso verso di noi e verso tutti liberandoci dal male. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di un missionario o di un operatore Caritas. • Vivere la Quaresima di Fraternità proposta dall'Ufficio missionario diocesano. • Portare ai malati e agli anziani il ramoscello di ulivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pregare la preghiera del Padre nostro servendosi di alcuni gesti del corpo, soffermandosi sulle parole: <i>Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori...</i> • Partecipare alla Festa delle Palme con il Vescovo. • Partecipazione al rito della Via Crucis in parrocchia. 	Rito della consegna del Padre nostro. (in una domenica di Quaresima)
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a chiedere perdono al Padre nella preghiera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato del perdono nel Vangelo: le parole e i gesti che lo esprimono. • Amare anche i propri nemici. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai gesti di perdono guardando a Gesù che si dona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù ama fino a donare la sua vita: l'ultima cena, il perdono a Pietro e la morte di Gesù. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia di Mosè che libera il popolo di Israele dalla schiavitù dell'Egitto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mosè libera il popolo dalla schiavitù dell'Egitto e il viaggio di quarant'anni nel deserto. 			

Da Pasqua a dopo Pentecoste	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere e sperimentare la risurrezione di Gesù come atto di amore di Dio Padre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dio Padre non abbandona suo Figlio in potere della morte, ma lo fa risorgere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Portare gli auguri di Pasqua alle persone sole e ammalate. • Un'uscita con i genitori e con altri ragazzi in cui si vive una forte e bella esperienza di fraternità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Momento di preghiera con i genitori e con altre persone della parrocchia (educatori, operatori Caritas, allenatori sportivi, insegnanti...). • Visita ad un monastero, un convento o a una fraternità con l'ascolto di un'esperienza sulla vita fraterna. • Partecipazione alla preghiera del rosario in parrocchia. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che Gesù è vivo e presente nella vita dei suoi discepoli e nella Chiesa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Signore risorto è presente nella vita fraterna dei suoi amici, nella Chiesa e agisce attraverso i Sacramenti. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a sentirsi discepoli di Gesù che condividono la stessa vita, che li rende fratelli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Noi siamo i discepoli di Gesù e siamo parte della sua stessa vita. • La Chiesa vive nelle nostre case, nelle comunità cristiane e nel mondo. 			

2 TEMPO - PRIMO DISCEPOLATO

TERZA TAPPA

OBIETTIVI:

Scoprire la novità della vita cristiana.

Abilitare all'arte del discernere.

Vivere gesti di misericordia e solidarietà con la comunità cristiana.

TEMPI	OBIETTIVI	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	ESPERIENZE DI PREGHIERA	CELEBRAZIONI
<p>Dall'inizio fino a Natale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che inizia una nuova tappa del cammino intrapreso. • Rinnovare il proprio impegno a continuare. 	<ul style="list-style-type: none"> • La memoria del cammino della tappa precedente. • L'impegno a continuare in compagnia del gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le proposte della Caritas in Avvento. • Canto della Stella insieme a qualche genitore e ad altri gruppi della parrocchia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Una momento di preghiera in casa con i genitori. • Un momento di preghiera prima dei pasti per ringraziare Dio Padre del cibo. 	<p>1^a celebrazione penitenziale.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il Dio che si fa prossimo. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a sentire come la Parola di Dio aiuta a scegliere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù viene per noi, come luce che illumina ogni realtà e rende presente Dio nella nostra vita. • Ognuno di noi con il suo servizio può essere luce (stella) che illumina la vita di altre persone e le portano a incontrare Gesù. 			

Da dopo Natale fino all'inizio della Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le beatitudini come strada per la vita nuova. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le beatitudini sono indicazioni di vita nuova e bella che Gesù ci ha offerto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle iniziative del Mese della Pace. • Ascolto di qualche persona che testimonia con la sua vita il contenuto delle beatitudini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: pregare la preghiera del Padre Nostro in più lingue valorizzando la presenza dei ragazzi che fanno parte del gruppo provenienti da altre nazionalità. • Un momento di preghiera prima dei pasti per le persone povere e bisognose. 	2ª celebrazione penitenziale con consegna del Precetto dell'Amore. (in una domenica di Quaresima)
	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a distinguere, ciò che è bene e aiuta a crescere, da ciò che è male e non aiuta a crescere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù ha indicato la strada della Vita e il suo messaggio è un invito a seguirla imparando a distinguere ciò che fa vivere e ciò che fa morire. • La maturazione della coscienza attraverso le dieci parole per la vita buona (il decalogo) e l'insegnamento di Gesù nelle beatitudini. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a fermarsi e ad esaminare i propri atteggiamenti e comportamenti per costruire la propria coscienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnamenti e gli atteggiamenti di Gesù sono uno specchio con cui confrontare la propria vita. • L'esame di coscienza. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto che il <i>Precetto dell'amore</i> è il criterio attraverso il quale possiamo educare la nostra coscienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contenuto del <i>Precetto dell'Amore: Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso.</i> 			
Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e vivere gli stessi sentimenti e gli atteggiamenti di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù ci offre delle parole, sentimenti e atteggiamenti per rendere buona la nostra vita e per essere suoi amici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto della testimonianza di una persona su un'esperienza di perdono dato o ricevuto. • L'impegno del perdonare. • Vivere la Quaresima di Fraternità proposta dall'Ufficio missionario diocesano. • Andare a visitare un luogo o un gruppo in cui si vive l'impegno verso le persone povere/bisognose (mensa del povero, cucine popolari, OPSA, centro di ascolto Caritas, casa di riposo, gruppo missionario, ecc...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla festa delle Palme con il Vescovo. • Partecipare alla liturgia della Via Crucis in parrocchia. 	Prima celebrazione del Sacramento della Penitenza.
	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a vivere gesti e atteggiamenti di perdono per comprendere il sacramento della Penitenza. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a vivere gesti di solidarietà nel gruppo e verso i poveri. 				

Da Pasqua a dopo Pentecoste	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e iniziare a vivere la libertà dei figli di Dio: liberi dai condizionamenti e dalle paure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il cuore dell'uomo ha bisogno di essere felice. Gesù si mette accanto a ciascuno non per condizionarci la vita, ma per liberarla. • La paura è ambigua: da una parte paralizza, ma dall'altra parte è una delle molle dello sviluppo umano. • Dio ha bisogno di figli appassionati più che di schiavi obbedienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Portare gli auguri di Pasqua alle persone sole e ammalate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Momento di preghiera a conclusione del cammino di quest'anno assieme ai genitori. • Partecipazione alla preghiera del rosario in parrocchia. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e iniziare a vivere la libertà dei figli di Dio: liberi dalla legge senza cuore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù dona una legge nuova scritta nel cuore: la legge dell'Amore. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e iniziare a vivere la libertà dei figli di Dio: liberi di scegliere e di servire. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'amore è una scuola di libertà e rende capaci di scegliere. Il discepolo di Gesù sa compiere delle scelte libere e coraggiose. 			

PRIMA DELL'ULTIMA QUARESIMA

TEMPI	OBIETTIVI	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	ESPERIENZE DI PREGHIERA	CELEBRAZIONI
<p>Dall'inizio fino a Natale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che inizia una nuova tappa del cammino intrapreso e desiderare di viverla intensamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far memoria del cammino della tappa precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le proposte della Caritas per l'Avvento. • Accompagnare i ministri straordinari della Comunione nella visita alle persone ammalate o anziane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla novena di Natale come gruppo. • Vivere un momento di preghiera in preparazione al Natale con i genitori. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nelle realtà della vita quotidiana la profondità dei segni che esprimono la vita cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'incarnazione di Gesù fa diventare tutto ciò che è umano "possibile casa di Dio". • Le vicende storiche di Gesù danno valore al quotidiano. 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Renderci consapevoli che siamo dentro la storia di amore che la creazione ci rende visibile ogni giorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo è già in moto. • Il racconto della creazione che dice come tutto viene da Dio e in fondo parla del suo amore. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire Gesù che manifesta nella sua umanità l'amore del Padre e vivere i segni della Chiesa che parlano di Dio e della potenzialità della nostra vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • In Gesù le abilità, le qualità, le sensibilità, le potenzialità umane vengono dilatate fino a diventare la manifestazione del Padre. • Guardando alla vita di Gesù si può vedere chiaramente il volto di Dio e ciò che Lui desidera per noi. 		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla novena di Natale come gruppo. 	
Da dopo Natale fino all'inizio della Quaresima	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la profondità dei segni che esprimono la vita cristiana: l'acqua, il pane e il vino, l'alito dello Spirito, l'olio. 	<ul style="list-style-type: none"> • La ricchezza dei segni che accompagnano i Sacramenti. • Il segno dell'acqua che dà vita (il Battesimo). • Il segno del vento che rianima (il dono dello Spirito di Dio nella Cresima). • Il segno del pane e del vino che alimentano la vita (l'Eucaristia). 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere dei gesti di solidarietà nei confronti di alcune situazioni di povertà della parrocchia. • Visita alla propria chiesa parrocchiale in cui viene spiegato il significato di alcuni spazi e oggetti liturgici. • Visita al Battistero e alla Cattedrale di Padova: chiesa madre della diocesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di un ritiro di preghiera assieme ai genitori in cui vengono valorizzati i simboli: dell'acqua, dell'olio, del pane e del vino. • Partecipazione al Rito di un Battesimo in parrocchia. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli spazi liturgici della chiesa: battistero, ambone, altare, tabernacolo... 	<ul style="list-style-type: none"> • La comunità dei credenti celebra dentro un luogo e uno spazio che aiuta a vivere alla presenza di Dio. 			

➤ **PARTE 2: NOTE DI METODO**

2.1: L'uso della guida

Come tutti gli strumenti, questa guida è utile se è flessibile, se viene adeguata alle situazioni e può essere smontata e poi ricostruita tenendo presente il cammino dei ragazzi che concretamente fanno il percorso.

Gli obiettivi di ogni tappa (anno) e la successione logica e graduale, rimangono il punto fisso e stabile su cui si può rimodulare il percorso quando l'équipe dei catechisti e degli accompagnatori lo ha studiato e ripensato per la situazione concreta della loro comunità.

La divisione di ogni tappa in periodi, che tengono presente l'anno liturgico, è funzionale, ma è importante mantenere l'unità del cammino collegando sempre i vari passaggi.

Le indicazioni di attività, strumenti e sussidi sono solo dei suggerimenti per favorire un'ulteriore creatività.

Le esperienze indicate e le proposte di preghiera possono essere di volta in volta sostituite da altre scelte, tenendo conto di quanto la comunità sta vivendo oppure si possono vivere in altro tempo dell'anno liturgico.

2.2: Il lavoro in équipe

- ◆ Il rinnovato modello di ICFR scelto dalla nostra diocesi, chiede pure un rimodellamento della figura del catechista, inteso come educatore, tenendo conto, non solo delle acquisizioni in campo prettamente pedagogico, ma anche delle precise indicazioni espresse nei documenti della Conferenza episcopale italiana, in cui si afferma che il catechista deve essere maturo: *“nell'equilibrio affettivo, nel senso critico, nell'unità interiore, nella capacità di rapporti e di dialogo, nello spirito costruttivo e nel lavoro di gruppo”*².

In particolare, i nuovi *Orientamenti per l'annuncio e la catechesi* precisano al n° 85: *“Il riferimento al lavoro di gruppo consente di recepire alcune intuizioni non secondarie, a partire da una considerazione dell'apprendimento che valorizza il ruolo protagonista del soggetto, disponibile e corresponsabile della formazione; nel contempo mette in luce la rilevanza dell'iterazione, dello scambio, del dialogo, del formarsi insieme”*³.

² CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio generale per la catechesi, n. 239 parte V – Capitolo II: La formazione per il servizio della catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, ristampa 2007, p. 246.

³ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Edizioni CEI, Roma, 2014.

- ◆ Per questo è necessaria la scelta del lavoro in équipe in quanto non è più possibile avere un'unica figura formativa, anche se il catechista rimane il soggetto fondamentale e irrinunciabile di riferimento⁴ per il gruppo. È necessario quindi, nel tempo della programmazione e realizzazione degli incontri, lavorare più insieme tra i catechisti, coinvolgendo altre figure pastorali già presenti nella parrocchia, in particolare gli operatori Caritas, gli animatori della liturgia, i ministri straordinari della Comunione, gli educatori dell'ACR e degli Scout, gli animatori del Centro parrocchiale, gli operatori della pastorale familiare, della pastorale sociale, ecc..., per creare collaborazioni temporanee o stabili nel corso delle tappe⁵. Il percorso deve essere pensato dai catechisti che seguono il gruppo dei bambini/ragazzi e va preparato per tempo conoscendolo nelle sue linee generali e attenendosi agli obiettivi e contenuti di ogni tappa suddivisi nei tempi liturgici.
- ◆ Ogni singolo incontro ha bisogno di un'apposita preparazione per decidere, non solo i particolari dello svolgimento, ma anche i ruoli dei catechisti, i tempi, le attività e soprattutto se e quando programmare i momenti da vivere insieme ai genitori. Per tale motivo, è bene prevedere uno o più incontri di programmazione da fare insieme con i catechisti-accompagnatori dei genitori.
A questo proposito, nello schema che introduce ogni tempo liturgico, si è aggiunta la voce: *GENITORI*.
In questo spazio vengono indicati le esperienze e le attenzioni che i genitori possono avere per essere maggiormente coinvolti nel cammino del proprio figlio. Si tratta di indicazioni da suggerire ai genitori e non da trasformare in ulteriori incontri per loro.
Altre indicazioni si trovano nelle schede del cammino specifico per i genitori ad uso degli accompagnatori durante gli incontri.
- ◆ Lavorare in équipe significa anche creare concrete collaborazioni tra catechisti della stessa Unità pastorale o dello stesso vicariato, mettendo in atto il principio di sussidiarietà promosso dalla nostra diocesi. È necessario pertanto, soprattutto quando il numero dei fanciulli è esiguo, creare un solo gruppo promuovendo un unico percorso formativo, evitando dispersione e dispendio di risorse e ripetizioni di incontri.

2.3: Il coinvolgimento dei genitori e di tutta la comunità

- ◆ Il cammino proposto ha uno dei suoi punti forza nel coinvolgimento dei genitori, quali primi educatori alla fede dei propri figli.
Sappiamo infatti come: *“L’iniziare alla fede nella famiglia avviene attraverso la vita quotidiana: la fede passa nei rapporti affettivi, nei fatti di ogni giorno letti in ottica di grazia e di gratitudine, negli eventi familiari gioiosi e dolorosi interpretati come eventi abitati dalla presenza del Signore. La famiglia può anche divenire un luogo nel quale i genitori raccontano la fede e propongono momenti formativi per tutti”*⁶.

⁴ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La formazione dei catechisti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi*, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, 2006, p. 118.

⁵ UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*, Sussidio pastorale, Roma, 1991, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, 2006, p. 47.

⁶ UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*, Sussidio pastorale, Roma, 1991, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, 2006, p. 101.

- ◆ È dunque indispensabile che non solo gli accompagnatori abbiano contatto con i genitori, ma anche gli stessi catechisti dei ragazzi si impegnino a conoscerli, creino buone relazioni e li sappiano coinvolgere durante le tappe e i Riti del *Primo Discepolato*.
- ◆ Anche la comunità intera, fatta di adulti e giovani, deve essere coinvolta nel cammino di ICFR. Questo avviene in vari modi:
 - Coinvolgendo in prima persona nelle attività del cammino dei ragazzi e dei genitori gli operatori pastorali, in particolare gli operatori Caritas, gli animatori della liturgia, gli educatori dell'ACR e degli Scout, gli allenatori sportivi, gli operatori della pastorale familiare e della pastorale sociale, gli animatori del Centro parrocchiale, ecc...
 - Informando il Consiglio Pastorale Parrocchiale e condividendo con i suoi membri, alcuni momenti di verifica del cammino svolto.
 - Invitando tutti gli adulti e giovani della parrocchia a partecipare ad alcune celebrazioni, soprattutto ai Riti previsti.
 - Informando la comunità, durante le celebrazioni eucaristiche domenicali, sulle tappe che i fanciulli e ragazzi stanno vivendo con i loro genitori.

2.4: Le schede

- ◆ Le schede proposte sono a titolo esemplificativo, per cui se l'équipe dei catechisti lo ritiene opportuno, possono elaborare schede diverse, attingendo dalla loro ricca esperienza, tenendo tuttavia fissi gli obiettivi e i contenuti.
- ◆ Nel caso l'équipe dei catechisti elaborasse ulteriori attività, per ogni incontro deve fissare in maniera chiara e precisa:
 - Un obiettivo a cui tendere, riassunto in un titolo.
 - Alcuni semplici contenuti da trasmettere attraverso le attività.
 - Una o più attività concreta da far vivere ai ragazzi⁷.

È bene che tutto questo venga anche scritto in forma di scheda, non solo per avere la chiarezza dello svolgimento dell'intervento catechistico, ma anche per una successiva verifica, necessaria alla fine di questo Secondo Tempo.

- ◆ Le schede fanno riferimento al percorso dell'anno liturgico così suddiviso:

1: Dall'inizio fino a Natale	2: da dopo Natale fino all'inizio della Quaresima	3: Quaresima	4: Da Pasqua a dopo Pentecoste
-------------------------------------	--	---------------------	---------------------------------------

⁷ *Idem*, pp. 106-107.

- ◆ Per ogni tempo liturgico c'è una prima scheda riassuntiva "di apertura" in cui vengono presentati in maniera sintetica:

Obiettivi	Contenuti	Esperienze di vita cristiana	Esperienze di preghiera	Celebrazioni	Genitori
------------------	------------------	-------------------------------------	--------------------------------	---------------------	-----------------

- ◆ A questa scheda "di apertura" segue quella più dettagliata, nella quale, oltre ad essere ripresi gli obiettivi e i contenuti, vengono proposti:

Obiettivi	Contenuti	Descrizione degli incontri e suggerimenti per alcune attività	Strumenti e sussidi <i>(servono per l'approfondimento dei contenuti o per trovare altre attività)</i>
------------------	------------------	--	--

Si precisa che le proposte concrete suggerite non potranno sempre rispondere a tutte le esigenze dei gruppi dei fanciulli e ragazzi, per cui sta ai catechisti rielaborarle a seconda delle situazioni particolari delle varie comunità parrocchiali e tenendo presente il ciclo dei diversi anni liturgici. Pertanto il materiale suddiviso in base ai tempi liturgici dell'anno può e deve essere ripensato e ridistribuito in periodi diversi rispetto a quelli indicati, dal momento che ad esempio, l'inizio della Quaresima varia notevolmente di anno in anno.

2.5: Le celebrazioni

Alcune celebrazioni dei Riti inseriti nel rinnovato cammino di ICFR, prevedono la partecipazione dei genitori e dell'intera comunità parrocchiale, altri possono essere celebrati all'interno del gruppo con i soli catechisti e il parroco.

Per il testo delle celebrazioni si rimanda al sussidio preparato dall'Ufficio diocesano per la Liturgia.

2.6: La frequenza degli incontri

- ◆ Gli obiettivi, sviluppati attraverso i contenuti, non necessariamente corrispondono ad un incontro, ma possono essere svolti anche in più incontri.
- ◆ La frequenza degli incontri viene decisa dall'équipe dei catechisti insieme al parroco e per il tempo del *Primo discepolato*, può essere settimanale o quindicinale, in questo secondo caso è opportuno prevedere un incontro più disteso nel tempo e con più contenuti da sviluppare. È interessante a questo proposito ricordare quanto i vescovi italiani affermano nel documento sulla formazione dei catechisti: *"È necessario uscire dallo schema dell'ora settimanale per ampliare i tempi e i momenti in cui genitori e figli vivono insieme alcune esperienze. Occorre superare la sovrapposizione dei tempi scolastici con quelli della catechesi per dare visibilità al fatto che si inizia un cammino nella Chiesa, scandito dai tempi liturgici e dalle tappe di maturazione di ogni persona, a prescindere dall'età"*⁸.

⁸ UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*, Sussidio pastorale, Roma, 1991, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, 2006, p. 101.

2.7: Il riferimento ai Catechismi

- ◆ Nella colonna delle schede denominata: *SUSSIDI E STRUMENTI*, vengono messi i riferimenti ai Catechismi dei fanciulli e ragazzi del Progetto Catechistico Italiano relativi a questa fascia di età: *Io sono con voi, Venite con me, Sarete miei testimoni, Vi ho chiamato amici*.
I Catechismi, assieme alla Sacra Scrittura, rimangono il riferimento fondamentale, anche per i contenuti di questo modello di ICFR.
- ◆ E tuttavia, l'ordine con cui vengono citati i testi, non è quello previsto dal Progetto Catechistico Italiano per questa fascia di età, pur attingendone l'ispirazione e gli intenti, ma è di volta in volta funzionale agli obiettivi e ai contenuti espressi nelle schede.

2.8: Lo stile relazionale

- ◆ I catechisti avranno l'attenzione di accogliere tutti i bambini - soprattutto i più timidi e introversi - per farli sentire a proprio agio, tenendo conto anche di quelli che dovessero iniziare il cammino in ritardo. È importante per ogni catechista, raccogliere il più possibile informazioni sui bambini, il loro carattere, la loro famiglia e la storia personale, in modo da poter permettere un migliore tipo di approccio e relazione.
- ◆ Se ci sono fratelli con un anno di differenza si può inserirli nello stesso gruppo.
- ◆ Il catechista ha come compito in questo tempo di *Primo Discepolato*, quello di inserire i ragazzi nella comunità parrocchiale. E dunque è necessario che diventi capace di tessere buone e collaborative relazioni con gli altri catechisti, con gli altri operatori pastorali, in particolare con coloro che hanno compiti educativi e, naturalmente, con i genitori.
Tutto ciò facilita a rendere evidente che nell'accompagnare i ragazzi a diventare cristiani, oltre alla grazia dei Sacramenti, ci sono più figure generative di adulti che esprimono il grembo materno della Chiesa che genera alla fede.

2.9: Altre proposte di incontro

Nella convinzione che per rendere ancora più efficaci l'annuncio e la catechesi ci si deve servire di più linguaggi espressivi che fanno parte del patrimonio storico-culturale e di fede della Chiesa, l'Ufficio per la catechesi ha elaborato, insieme al Museo diocesano, alcune proposte di **catechesi attraverso l'arte** sia per ragazzi che per genitori.

Tali proposte possono essere tenute presenti dall'équipe dei catechisti che seguono i ragazzi nel tempo del *Primo Discepolato* a integrazione degli incontri e attività proposte in questa guida. Essi possono essere vissuti insieme al gruppo dei genitori invitando anche i padrini e le madrine.

Di seguito vengono presentate le proposte che si svolgono nei luoghi in cui si trovano le opere d'arte prevedendo il coinvolgimento dei ragazzi attraverso momenti laboratoriali.

Titolo **GENERATI ALLA FEDE**

Luogo **Battistero della Cattedrale di Padova**

Contenuti Il percorso, attraverso l'incontro con gli affreschi di Giusto de' Menabuoi, aiuta a riscoprire il significato del Battesimo quale porta d'ingresso alla vita cristiana. I protagonisti e le storie narrate aiutano i ragazzi a sentirsi parte di una storia più grande, quella della Salvezza. Così come riscoprire l'unità del Battesimo con gli altri Sacramenti che completano l'Iniziazione cristiana: Cresima ed Eucaristia.

Titolo **CREDERE INSIEME**

Luogo **Cappella del Credo nel Palazzo Vescovile di Padova (Museo diocesano)**

Contenuti La visita alla Cappella di Santa Maria degli Angeli, con i suoi affreschi incentrati sul Credo degli Apostoli, consente ai ragazzi, soprattutto nell'anno del Rito della Consegnà del Simbolo degli Apostoli, ma anche nel tempo della mistagogia, di riflettere sul significato della parola "credere" e di confrontare la propria fede con le verità raccolte nel Simbolo.

Titolo **UNA SCUOLA SPECIALE: FRA TUTTE, LA PIÙ GRANDE È LA CARITÀ**

Luogo **Scuola della carità della parrocchia di San Francesco di Padova**

Contenuti La Scuola della carità, nella parrocchia di San Francesco Grande in Padova, con il suo ciclo di affreschi è un luogo dove le immagini possono ispirare pensieri, riflessioni e meditazioni per comprendere la virtù della carità, per apprenderne la pratica e la concreta attuazione nel cammino dell'Iniziazione cristiana dei ragazzi, soprattutto nel tempo della mistagogia.

Tali proposte di incontro prevedono una specifica organizzazione riguardante i luoghi, il materiale e le persone accompagnatrici.

Per questo si chiede una prenotazione al Museo Diocesano dal martedì al sabato (Tel. 049/652855).

➤ **Parte 3: SCHEDE ESEMPLIFICATIVE PRIMA TAPPA**

2 TEMPO - PRIMO DISCEPOLATO

PRIMA TAPPA

OBIETTIVI: Scoprire, conoscere e incontrare Gesù e scegliere di seguirlo. Educare all'arte dell'ascolto.

DALL'INIZIO FINO A NATALE

Obiettivi	<p>Far comprendere l'importanza di ciascuno nel sentirsi accolto dalla comunità. Far sentire che inizia un cammino importante in compagnia di Gesù. Far nascere la disponibilità a dire di sì. Far crescere il desiderio di conoscere sempre più Gesù. Accogliere l'attesa di Gesù e scoprire la sua famiglia. Educare all'ascolto.</p>	
Contenuti	<p>C'è una comunità cristiana che accoglie e accompagna nel cammino per divenire discepoli, amici di Gesù. Un cammino che chiede una scelta. Attraverso i Vangeli dell'infanzia, scopriamo chi è Gesù, interrogando Giovanni Battista, Giuseppe, Maria e i pastori. Le origini di Gesù, la sua famiglia, la sua terra e la sua nascita. La capacità di ascoltare.</p>	
Esperienze di vita cristiana	<p>Un momento di festa con gli altri ragazzi e genitori del cammino di Iniziazione cristiana. Preparare il luogo di ascolto della Parola di Dio all'interno della stanza in cui si svolgono gli incontri. Un segno di carità per i poveri che si concretizza nella raccolta d'Avvento. Costruzione del presepe.</p>	
Esperienze di preghiera	<p>La preghiera alla domenica prima dei pasti con l'accensione della candela della corona di Avvento. Un momento di preghiera come gruppo davanti al presepe.</p>	<p>Nelle settimane di Avvento A Natale o dopo</p>
Celebrazioni	<p>Rito di Ammissione al Primo discepolato con consegna del libro dei Vangeli.</p>	<p>Nella domenica di Cristo Re o in quella precedente</p>
Genitori	<p>Inizio del loro cammino. Partecipazione al momento di festa per l'inizio del cammino del figlio. Partecipazione al Rito dell'ammissione al Primo discepolato.</p>	

DALL'INIZIO FINO A NATALE

OBIETTIVI	CONTENUTI	Descrizione degli incontri e suggerimenti per alcune attività	Sussidi e Strumenti
<p>1. Far comprendere l'importanza di ciascuno nel sentirsi accolto dalla comunità.</p>	<p>Ogni persona è importante per il cammino che si sta intraprendendo.</p>	<p>I bambini sono accolti in modo che sentano di essere parte di un gruppo chiamato a conoscere Gesù. Devono percepire il calore e l'accoglienza di tutta la comunità cristiana.</p> <p>Si simuli un grande viaggio che si farà tutti insieme per diventare amici di Gesù. Ma prima di allacciare le cinture di sicurezza dobbiamo portare un bagaglio con noi.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Si preparano sul tavolo oggetti diversi (candela, fazzoletto di carta, cappellino, matite, libri, torcia, palla, diario, un foglio, fotografie, cibo, ecc...) e si lascia che ognuno scelga che cosa portare. Ognuno sceglierà un oggetto e dirà perché lo vuole con sé.</p> <p><i>C'è qualche oggetto che si vorrebbe avere, ma non è sul tavolo? Quale? Perché</i></p> <p><i>Ma se mancasse proprio quell'oggetto è vero che il viaggio non si potrebbe più fare?</i></p> <p>Aiutarli a capire che in questo viaggio non servono bagagli, ma persone e ciascuno è importante per tutti gli altri esattamente così com'è.</p> <p>b) Per rendere inoltre visibile a tutti l'idea del viaggio si potrebbe far scrivere i loro nomi sui vagoncini di un grande treno da colorare, appendere e lasciare nella stanza con il titolo: "In viaggio verso Gesù".</p> <p>c) Si può scegliere un simbolo che contraddistingua in maniera speciale il gruppo sulla base delle loro caratteristiche o inclinazioni. Potrebbe essere un ciوندolo da appendere al collo, una spilla da appuntare alla maglia, una copertina personalizzata per il Vangelo. Un simbolo unico e speciale che sarà usato o indossato ogni volta che si leggerà tutti insieme il Vangelo.</p>	<p>Mc 10, 13-16: Gesù e i bambini.</p> <p>LEPORATI A. R. E L., <i>Veniamo con te Gesù, Quaderno attivo, 1</i>, Elledici, pp. 23-25.</p>

<p>2. Far sentire che inizia un cammino importante in compagnia di Gesù.</p>	<p>Un viaggio in compagnia di Gesù per divenire discepolo e amico.</p>	<p>Questo non è un viaggio qualsiasi, ma è il viaggio della vita. Gesù chiama ciascuno di noi perché ognuno per Lui è importante: ci invita a conoscerlo e ad ascoltare quello che ha da dirci.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Si costruisca la “rete dell’amicizia” che è la colla che ci tiene insieme: Gesù stesso ci ha chiamati amici. I bambini e i catechisti si riuniscano intorno ad un cartellone bianco, ciascuno con in mano un cartellino col proprio nome. Si fissi un gomitolino (preparato con tanti fili di colori diversi, perché siamo tutti diversi) in un punto del cartellone e lo si lanci ad un bambino, che fisserà il filo con il suo cartellino e lo lancerà ad un altro bambino e così via...</p>	<p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 103.113.</p> <p>PROGETTO MAGNIFICAT, <i>Guida al Catechismo, Venite con me, Vol. 1</i>, Elledici, pp. 10-12.</p>
<p>3. Sentirsi accolti dalla comunità e ufficializzare l’inizio del cammino di discepolato con il Rito di ammissione.</p>	<p>C’è una comunità che ti accompagna nel tuo cammino per divenire discepolo e amico di Gesù...</p>	<p>In questo viaggio stupendo c’è tutta la comunità cristiana che accompagna e accoglie. Intorno a noi ci sono persone che si occupano delle attività della parrocchia e ci vogliono bene. <i>Chi sono? Come mai fanno tutto questo?</i></p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Si invitano all’incontro alcune persone della comunità e si ascoltano le loro testimonianze (catechista, animatore, allenatore, addetto alle pulizie, alle riparazioni degli oggetti, volontario al bar, ecc...) chiedendo cosa li ha spinti a dedicare un po’ del proprio tempo al servizio della comunità. In particolare ci si fa raccontare quali sono i sentimenti che provano quando si mettono al servizio degli altri. Ogni sentimento verrà scritto su un cartellone. Alla fine si farà una preghiera di ringraziamento perché queste persone, attraverso il servizio che svolgono, ci dimostrano il loro bene.</p>	<p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 103.113.</p> <p>PROGETTO MAGNIFICAT, <i>Guida al Catechismo, Venite con me, Vol. 1</i>, Elledici, pp. 10-12.</p>

<p>4. Far nascere la disponibilità a dire di sì. Educare all'ascolto.</p>	<p>...e ti aiuta a prendere l'impegno di seguirlo.</p> <p>Preparazione al Rito dell'ammissione al Primo discepolato e alla consegna del libro dei Vangeli.</p> <p>Si valorizzi da ora in avanti l'ascolto della Parola con gesti gradualmente.</p> <p>Il silenzio come condizione per saper ascoltare.</p>	<p>Ci prepariamo ad essere accolti da tutta la comunità attraverso il Rito di Ammissione al Primo discepolato.</p> <p>Sappiamo che ci verrà consegnato il Vangelo: <i>Ma che cos'è il Vangelo? Perché lo riceviamo?</i></p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Spieghiamo che cos'è il Vangelo e lo scopo del gesto della consegna. Mostriamo anche ai ragazzi qualche icona che ritrae gli evangelisti e i loro simboli e offriamo qualche semplice nota biografica. Si sollecitino i bambini ad invitare i loro genitori, i nonni, i parenti, le maestre di scuola, gli animatori e gli amici a partecipare al Rito.</p> <p>CELEBRAZIONE DEL RITO DELL'AMMISSIONE AL PRIMO DISCEPOLATO CON CONSEGNA DEL LIBRO DEI VANGELI</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Prepariamo il luogo dell'ascolto della Parola che rimarrà sempre quello. È importante che il Libro della Parola venga messo sempre in evidenza e valorizzato con qualche segno (cero acceso, fiori, drappo, ecc...).</p> <p>Allenarsi ad ascoltare Gesù.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> a) Si viva un piccolo esercizio di ascolto: proviamo, per pochi minuti, ad ascoltare i nostri amici senza interrompere, senza urlare, attendendo con pazienza che abbiano finito la frase. Chiediamo poi se ritengono di essere capaci di ascoltare e raccogliamo le loro impressioni.</p>	<p>LEPORATI A. R. E L., <i>Veniamo con te Gesù, Quaderno attivo, 1</i>, Elledici, pp. 41-46.</p>
--	--	---	--

	<p>Maria dice sì, ascolta e accoglie la richiesta di Dio.</p>	<p>Terminata la prova ci si confronta aiutati da queste domande: <i>Mi piace quando sono interrotto o quando qualcuno se ne va prima che abbia concluso un discorso? Io lo faccio? Anche con le persone che non mi sono simpatiche? Se faccio così come mi sento dopo? Gli altri sono contenti?</i></p> <p>b) Facciamo ascoltare ai bambini una sequenza di brani diversi in cui vengono mescolati spezzoni di film d'animazione della W. Disney a loro ben noti, musiche diverse quali ad esempio brani di musica classica dolci, più energici o colonne sonore di film, filastrocche per bambini. Teniamo a tratti un volume basso e alleniamoli a sentire anche i suoni bassi. Per quelli ci vuole silenzio e attenzione. I bambini dovranno cercare di capire di che spezzoni di film si tratta e per i brani musicali che sensazioni hanno provato ascoltandoli. In quest'ultimo caso quelle emozioni potrebbero essere scritte in biglietti, inseriti in una scatola e poi estratte a caso dai bambini che le leggeranno e condivideranno con tutti.</p> <p>Maria ha detto: <i>"Sì. Eccomi!"</i> senza esitazioni. Ha ascoltato e accolto con entusiasmo la richiesta di Dio che non ci obbliga mai a fare qualcosa che non vogliamo, ma al contrario, ci lascia liberi di scegliere. Se Maria non avesse detto il suo <i>sì</i>, Gesù non avrebbe mai potuto venire ad abitare in mezzo a noi.</p> <p>Proviamo a dire anche noi il nostro <i>Sì</i> sincero in famiglia, a scuola, in parrocchia, in chiesa, perché Gesù trovi un posto grande e bello nel nostro cuore.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Chiediamo ai bambini l'impegno a dire <i>Sì</i> nella settimana ai genitori, amici, maestri, allenatori: <i>"Sì, sono qui!"</i>. <i>"Eccomi, sono pronto!"</i>. Segneranno tutte le volte che avranno risposto <i>sì</i> e tutte le volte che hanno risposto <i>no</i>.</p>	<p>Lc 1, 26-38: Annunciazione a Maria. Lc 1, 46-55: Il canto del Magnificat.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 39-41.</p> <p>UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI BERGAMO, <i>Sussidio al Catechismo: Io sono con voi</i>, EDB, pp. 1/42-1/44.</p>
--	---	--	---

<p>5. Accogliere l'attesa di Gesù e scoprire la sua famiglia.</p>	<p>Le origini di Gesù la sua famiglia, la sua terra e la sua nascita.</p>	<p>b) Invitiamo qualche mamma o nonna perché racconti che cosa ha provato quando ha saputo di aspettare un bambino. Anche Maria era felicissima di accogliere Gesù in lei.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Leggiamo dal Vangelo la storia di Maria che va a trovare la cugina Elisabetta. Anche Elisabetta aspettava un bambino, Giovanni il Battista che sussulta di gioia all'avvicinarsi di Gesù nel grembo di Maria. Lasciamoci guidare da queste domande: <i>Quale era il ruolo di Giovanni? Cosa vuol dire preparare la strada a Gesù? Perché Giovanni doveva preparare la strada verso Gesù?</i></p> <p>b) Si crei un momento di ascolto collegiale raccontando la storia di Giovanni Battista ai bambini e provando poi a stimolare i loro commenti. Attraverso la storia di Rodari: "Martino testadura" invitarli a riflettere ponendo loro queste domande: <i>Cosa avresti fatto al posto di Martino? Perché gli altri non hanno trovato quello che aveva trovato lui percorrendo quella strada? Che cosa ci vuole per trovare la felicità come la intende Gesù?</i></p> <p>c) La figura di Giuseppe è quella di un uomo che affronta i problemi con senso di responsabilità, è modello di vita con le sue virtù e il suo amore. Dio gli rivela i suoi piani, ma lui continua a vivere nella quotidianità di una famiglia normale, ma sacra. Trasmette a Gesù il proprio mestiere di falegname, lo ama teneramente, protegge la sua famiglia dai pericoli e dal male con coraggio e fedeltà. Suscitare nei bambini l'affezione alla figura di Giuseppe, papà tenero e determinato, leale e buono.</p>	<p>PROGETTO MAGNIFICAT, <i>Guida al Catechismo, Venite con me, Vol. 1</i>, Elledici, pp. 34-37.38-41.</p> <p>Lc 1, 39-45: Maria ed Elisabetta.</p> <p>LEPORATI A. R. E L., <i>Veniamo con te Gesù, Quaderno attivo, 1</i>, Elledici, pp. 60-66.</p> <p>RUSPI W., <i>Lo racconterete ai vostri figli, 2 anno</i>, EDB, pp. 37-48.</p> <p>RODARI G., <i>Favole al telefono</i>, Einaudi.</p> <p>Mt 1, 18-25: La chiamata di Giuseppe.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 42-45.53-55.</p>
--	---	---	--

		<p>d) Chi è Gesù? Gesù è figlio di Maria e della stirpe di Giuseppe, è nato a Betlemme in un luogo povero.</p> <p>Si propone una drammatizzazione della Natività e dell'arrivo dei pastori che portano doni a Gesù.</p> <p>I bambini/pastori porteranno a Gesù dei doni come se Lui nascesse adesso. <i>I doni sono diversi o uguali?</i></p> <p>Fare riflettere i bambini sull'immutabile messaggio d'amore di Gesù.</p>	<p>Lc 2, 1-20: La nascita di Gesù e l'adorazione dei pastori.</p> <p>CENTRO CATECHISTICO SALESIANO DI LEUMANN (To), <i>Venite e vedrete Figli di Dio, 1</i>, Elledici, pp. 36-39.</p> <p>FELIZIANI KANNHEISER F., <i>Io sono con voi (Schede operative), 1</i>, Elledici, pp. 27-31.33-36.</p> <p>PROGETTO MAGNIFICAT, <i>Guida al Catechismo, Io sono con voi, Vol. 1</i>, Elledici, pp. 54-56.</p> <p>LEPORATI A. R. E L., <i>Veniamo con te Gesù, Quaderno attivo, 1</i>, Elledici, pp. 54-56.</p> <p>UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI VERONA, <i>Chiamati per nome. Sussidio operativo catechistico: Io sono con voi</i>, EDB, pp. 55-58.</p>
--	--	---	--

<u>DA DOPO NATALE FINO ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA</u>		
Obiettivi	<p>Conoscere la piena umanità di Gesù e il modo con cui chiamava e parlava ai suoi discepoli e alle persone che incontrava.</p> <p>Conoscere e scoprire Gesù che incontra le persone e anche noi.</p> <p>Far crescere il desiderio di ascoltare la sua Parola che dona vita, che è potente, che consola, incoraggia e guarisce.</p>	
Contenuti	<p>Nel Vangelo di Marco Gesù comincia una bella storia chiamando alcuni amici a dividerla.</p> <p>La chiamata dei discepoli.</p> <p>Il modo di Gesù di incontrare le persone e come loro ascoltavano la sua Parola.</p> <p>La Parola di Gesù fa crescere un regno di pace e di amore.</p> <p>La Parola di Gesù è potente, dona vita, consola, incoraggia e guarisce.</p> <p>La capacità di ascoltare.</p> <p>Il testo del Simbolo degli Apostoli.</p>	
Esperienze di vita cristiana	<p>Sperimentare momenti di ascolto con gli amici e con i propri familiari.</p> <p>Partecipazione alle iniziative del Mese della Pace.</p> <p>Testimonianza di qualche adulto o giovane della parrocchia sull'importanza di ascoltare le persone.</p>	
Esperienze di preghiera	<p>Educare al silenzio nei momenti di preghiera.</p> <p>Memorizzare la prima parte del Simbolo degli Apostoli: <i>Credo in Dio Padre onnipotente...</i></p>	Nel mese di gennaio
Celebrazioni		
Genitori	<p>Continuazione del loro cammino con altri incontri.</p> <p>Insegnare e pregare insieme la prima parte del testo del Simbolo degli Apostoli.</p>	

DA DOPO NATALE FINO ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

OBIETTIVI	CONTENUTI	Descrizione degli incontri e suggerimenti per alcune attività	Sussidi e Strumenti
<p>1. Conoscere la piena umanità di Gesù e il modo con cui chiamava e parlava ai suoi discepoli e alle persone che incontrava.</p>	<p>Gesù comincia una bella storia chiamando alcuni amici a dividerla.</p>	<p>Ogni giorno siamo chiamati e la chiamata di Gesù avviene attraverso le persone e i fatti di ogni giorno.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Si fa memoria di quando “<i>siamo chiamati</i>”: in classe, a scuola, nello sport prima delle gare, ecc...</p> <p>Alcune domande possono guidare il confronto:</p> <p><i>Cosa c'è di comune a tutte queste situazioni?</i> Essere conosciuto, riconosciuto, atteso, avere qualcosa da fare/dire. Anche la chiamata di Gesù funziona nello stesso modo: mi conosce, mi aspetta, sa che posso fare qualcosa.</p> <p><i>Con quali strumenti è possibile chiamare oggi?</i> Mail, cellulare, libretto di scuola, sms, voce, passaparola, lettera...</p> <p>Poi si prepara un cartellone a due colonne: su una si scrive tutte le volte in cui “<i>siamo chiamati</i>”, sull'altra si scrivono le emozioni di quei momenti.</p> <p>b) Successivamente si avvia il confronto con questa domanda:</p> <p><i>Come ha chiamato Gesù?</i> Leggiamo alcuni episodi dal Vangelo di Marco, in modo particolare la chiamata di Levi con l'attenzione narrativa, preparando il contesto e le attività per cogliere il quando e il dove Gesù ha chiamato e chiama, sempre facendo riferimento alla vicenda di Matteo/Levi.</p>	<p>Mc 1, 14-20: La chiamata dei discepoli.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 10-13.108-123.</p> <p>CUSINO M.-FONTANA A., <i>Progetto Emmaus-Catecumenato, Vol. 1: Il tempo della prima evangelizzazione. Incontrare Gesù</i>, Elledici, pp. 53-55.85-87.</p> <p>RUGOLOTTO C., <i>Chi è Gesù? - Itinerario di catechesi per genitori e figli - Il anno. Testo per genitori e catechisti</i>, EDB, pp. 42-55.</p> <p>UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, <i>Percorso di iniziazione cristiana La Via, vol. 2 Nazaret, La scoperta di Gesù. Guida per gli educatori</i>, S. Paolo, pp. 20-24.</p>

<p>2. Conoscere e scoprire Gesù che incontra le persone e anche noi.</p>	<p>Gli incontri e le relazioni di Gesù attraverso il Vangelo di Marco.</p>	<p>Gesù ha vissuto tantissime relazioni, ha incontrato tante persone nel suo cammino. Gesù ha scherzato, parlato, mangiato, insegnato, confortato, sgridato, ecc...</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Il catechista chiede ai ragazzi: <i>Quante persone hai incontrato questa settimana? Come ti sei comportato con loro? Hai giocato? Hai coccolato? Hai parlato? Ti sei arrabbiato?</i></p> <p>A questo punto si fa un mini resoconto scritto degli incontri della settimana, con alcune colonne per descrivere i comportamenti e una colonna per i nomi. Esempio:</p> <table border="1" data-bbox="801 651 1675 836"> <thead> <tr> <th>Nomi</th> <th>Ho litigato</th> <th>Ho parlato</th> <th>Ho giocato</th> <th>Ho coccolato</th> <th>...</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carlo</td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rita</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sara</td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il catechista farà notare come anche Gesù, nei suoi incontri, aveva a cuore il bene di ciascuno. Così come papà e mamma, che ci amano e lo esprimono in tanti modi (coccole, sgridate, consigli, favori, gentilezze, ci stanno vicino).</p> <p>Poi si raccontano episodi di incontro dal Vangelo di Marco per far notare i tanti stili di Gesù di voler bene.</p> <p>Si può fare un cartellone con le prime parole usate da Gesù in ogni incontro, mettendoci nei suoi panni.</p>	Nomi	Ho litigato	Ho parlato	Ho giocato	Ho coccolato	...	Carlo		x	x			Rita	x	x				Sara		x	x	x		<p>Mc cap. 2, 3, 4, 5: gli incontri di Gesù con alcune persone. Mc 2, 1-12: paralitico. Mc 5, 21-43: Giairo e l'emorroissa. Mc 7, 31-37: sordomuto. Mc 10, 17-22: giovane ricco. Mc 10, 46-52: cieco di Gerico.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 58-61.</p>
Nomi	Ho litigato	Ho parlato	Ho giocato	Ho coccolato	...																						
Carlo		x	x																								
Rita	x	x																									
Sara		x	x	x																							

<p>3. Far crescere il desiderio di ascoltare la sua Parola che dona vita, che è potente, che consola, incoraggia e guarisce.</p>	<p>La Parola di Gesù fa crescere un regno di pace e di amore.</p>	<p>Gesù aveva un segreto incredibile, il segreto della vita felice, piena, allegra, serena... Gesù voleva raccontare questo segreto a tutti, ma era un segreto a volte “difficile da capire” e “difficile da mettere in pratica”. Per aiutare i suoi amici e anche noi a capire questo segreto ha pensato di dircelo in due modi diversi: con l’esempio (ti faccio vedere come si mette in pratica) e con le parole (ti spiego cosa significa).</p> <p>Gesù ha raccontato questo segreto durante la sua vita, con parabole, discorsi, insegnamenti. E le sue parole sono arrivate sino a noi, perciò anche noi possiamo scoprire il suo incredibile segreto attraverso le parabole del Regno.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Raccontare alcune parabole (es. quella del granellino di senape o del seminatore) e aiutare i ragazzi a scoprire che Gesù è venuto a seminare dentro di noi una vita grande e bella che cresce e porta frutto.</p> <p>b) Il catechista porta un granellino di senape e poi fa vedere la foto dell’albero cresciuto e fa notare che la stessa cosa avviene con il Regno di Dio: la pace, l’amore, la gioia, inizia con piccoli gesti e segni. Nella stessa logica si può costruire qualche cosa insieme e regalarsela, oppure seminare dei semi su un vasetto e averne cura per tutto il tempo fino a Pasqua.</p> <p>c) Il catechista invita qualche adulto della parrocchia (operatore Caritas, educatore, allenatore sportivo, insegnante, papà, mamma, ecc...) a testimoniare la sua personale esperienza sull’importanza di ascoltare le persone.</p> <p>d) Partecipazione alle iniziative del Mese della Pace e in particolare alla Festa per la Pace proposta dall’ACR.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>Il catechista legge per la prima volta il testo del Simbolo degli Apostoli e invita i ragazzi a sottolineare quello che conoscono/capiscono o no. Poi spiega la prima parte: <i>Credo in Dio Padre...</i> e li invita a memorizzarla.</p>	<p>Mc 4, 1-20: parabola del seminatore. Mc 4, 21-25: parabola della lampada. Mc 4, 26-29: parabola del seme. Mc 4, 30-32: parabola del granello di senape.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 18-19.129. CdF 2, <i>Venite con me</i>, p. 188.</p> <p>RUGOLOTTO C., <i>Diventare discepoli - Itinerario di catechesi per genitori e figli. III anno. Testo per genitori e catechisti</i>, EDB, pp. 38-53.</p>
---	---	---	---

<u>QUARESIMA</u>		
Obiettivi	<p>Far conoscere ed interiorizzare i momenti più importanti della vita pubblica di Gesù.</p> <p>Incontrare Gesù che insegna, prega, guarisce, ha amici e ama anche i nemici.</p> <p>Far conoscere l'amore di Gesù che dona la sua vita morendo e risorgendo per noi.</p>	
Contenuti	<p>Alcuni episodi della vita di Gesù.</p> <p>Le parabole e i miracoli di Gesù.</p> <p>La domanda ai discepoli: <i>ma voi chi dite che io sia?</i></p> <p>Gesù va a Gerusalemme, vive l'ultima cena con i suoi discepoli.</p> <p>Gesù muore e risorge e dona il suo Spirito.</p> <p>Il testo del Simbolo.</p> <p>La capacità di ascoltare.</p>	
Esperienze di vita cristiana	<p>Quaresima di Fraternità.</p> <p>Proposta di qualche gesto di solidarietà verso alcune persone che sono nel bisogno.</p> <p>Ascolto assiduo della Parola di Dio.</p> <p>Ascolto di un/una nonno/a che racconti la sua esperienza di Gesù.</p>	
Esperienze di preghiera	<p>Memorizzare la seconda parte del Simbolo: <i>... e in Gesù Cristo, suo unico Figlio...</i></p> <p>Un momento di preghiera con i genitori.</p> <p>Una visita in parrocchia al Crocifisso nel giorno del Venerdì Santo.</p> <p>La partecipazione alla festa delle Palme con il Vescovo.</p>	Nelle settimane di Quaresima
Celebrazioni		
Genitori	<p>Continuazione del loro cammino con gli incontri.</p> <p>Insegnare e pregare insieme la seconda parte del testo del Simbolo degli Apostoli: <i>... e in Gesù Cristo...</i></p> <p>Partecipazione ai riti del Triduo pasquale.</p>	

QUARESIMA

OBIETTIVI	CONTENUTI	Descrizione degli incontri e suggerimenti per alcune attività	Sussidi e Strumenti
<p>1. Far conoscere ed interiorizzare i momenti più importanti della vita pubblica di Gesù.</p>	<p>Alcuni episodi della vita di Gesù.</p>	<p>Gesù, dopo aver vissuto per trent'anni a Nazareth, inizia a predicare, sceglie i dodici per renderli testimoni della sua vita e delle sue parole, insegna attraverso le parabole, guarisce, perdona...</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Raccontare i brani del Vangelo di Marco. Far dipingere ai ragazzi, su grandi fogli, le azioni compiute da Gesù nei brani letti.</p> <p>b) Scrivere le azioni che compie Gesù su cartoncini colorati e puntarli con spilli attorno all'icona di Gesù. Invitare i ragazzi a scrivere su foglietti di colore chiaro le azioni "positive" che compiono nella loro giornata "pubblica" (a scuola, nello sport, in patronato, nel gioco libero...) e su foglietti di colore scuro quelle considerate da loro negative... Alla fine dell'incontro i foglietti scuri potrebbero essere bruciati davanti all'icona di Gesù.</p> <p>c) Il catechista sceglie una parabola e un miracolo e dopo averli narrati mette a disposizione dei ragazzi alcune stoffe colorate perché possano drammatizzare i brani scelti. I diversi colori delle stoffe aiuteranno ad esprimere i sentimenti dei vari protagonisti.</p>	<p>Mc 1, 21-28: L'inizio della vita pubblica di Gesù. Mc 6, 1-3: Gesù è incompreso e rifiutato dai suo conterranei. Mc 4, 35-41: La tempesta sedata. Mc 5, 21-43: La guarigione della donna emorroissa e della figlia di Giairo. Mc 6, 30-44: La moltiplicazione dei pani.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>. pp. 59-61.</p> <p>Rock L., <i>Le più belle parabole di Gesù</i>, Elledici.</p>

<p>2. Incontrare Gesù che insegna, prega, guarisce, ha amici e ama anche i nemici.</p>	<p>Le parabole e i miracoli di Gesù.</p> <p>La domanda ai discepoli: <i>ma voi chi dite che io sia?</i></p>	<p>Abbiamo incontrato Gesù che si manifesta ai suoi discepoli e anche a tutte le persone che lo seguono e ascoltano la sua Parola. <i>Ma per noi, chi è Gesù? Come possiamo farlo conoscere agli altri?</i></p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Attraverso domande aperte (<i>chi è Gesù per te? ... Che cosa potresti dire di Lui agli altri? Se tu dovessi dire chi è Gesù a un bambino che non lo conosce cosa gli diresti?</i>) il catechista aiuta i ragazzi a riflettere e a esprimere la loro idea di Gesù.</p> <p>Una variante potrebbe essere il foto linguaggio: scelgo una immagine o un disegno per dire chi è Gesù.</p> <p>Anche il catechista racconta chi è Gesù per lui.</p>	<p>Mc 8, 27-30: La professione di Pietro.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 68-69.</p> <p>UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, <i>Percorso di iniziazione cristiana La Via, vol. 2 Nazaret, La scoperta di Gesù. Guida per gli educatori</i>, S. Paolo, pp. 76-79.</p>
<p>3. Far conoscere l'amore grande di Gesù che dona la sua vita morendo e risorgendo per noi.</p>	<p>Gesù va a Gerusalemme, vive l'ultima cena con i suoi discepoli.</p>	<p>Nel cammino verso Gerusalemme, narrato dall'evangelista Marco, Gesù per ben tre volte annuncia la sua passione, morte e risurrezione. Gesù cerca di educare i suoi discepoli e noi al progetto di salvezza di Dio.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> a) Si può proiettare un video, un power point o mostrare una cartina per rendere più visibile il viaggio di Gesù verso Gerusalemme. In questo modo sarà più facile raccontare e comprendere la vicenda di Gesù.</p> <p>Dopo aver raccontato le vicende di Gesù, fino all'ultima cena, far disegnare ai ragazzi delle grandi mattonelle di cartone (cm 50x50), per ripercorrere le fasi più importanti di tali vicende.</p> <p>Le mattonelle saranno poi posizionate sul pavimento e si potrà giocare ad una specie di "Gioco dell'oca". <i>(I ragazzi sono i "pedoni". Lanciano un dado e, dopo aver risposto ad una domanda relativa a quanto disegnato sulla mattonella corrispondente al numero uscito, possono procedere. Se sbagliano possono chiedere aiuto ai compagni o retrocedono e ripartono dal via).</i></p>	<p>Mc 8, 31-33; Mc 9, 30-32; Mc 10, 32-34: gli annunci della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 80-83.</p> <p>UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, <i>Percorso di iniziazione cristiana La Via, vol. 2 Nazaret, La scoperta di Gesù. Guida per gli ed.</i>, S. Paolo, pp. 100-102.</p>

	<p>Gesù muore e risorge e dona il suo spirito.</p>	<p>b) Sono molti i segni che possono far comprendere il valore salvifico del sacrificio di Cristo: i grappoli d'uva che pigiati fanno il vino; il seme che gettato nella terra muore, ma genera vita; il parto doloroso della mamma che genera alla vita il figlio; il sacrificio di chi per amore offre la sua vita per un altro.</p> <p>Le immagini che riproducono tutti questi segni possono essere messe sopra un tavolo illustrate ad una ad una dal catechista. Alla fine si chiederà ad ogni ragazzo di scegliere l'immagine che l'ha più colpito e di portarsela a casa (è bene preparare più immagini dello stesso tipo prevedendo uguali scelte da parte dei ragazzi). Gesù fu crocifisso e sepolto, ma tre giorni dopo i suoi amici rividero il loro maestro vivo. Dopo la discesa dello Spirito Santo, cominciarono a diffondere il messaggio di Gesù in ogni luogo della terra.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i></p> <p>a) Il catechista racconta la passione di Gesù coinvolgendo i ragazzi, cercando di evidenziare i personaggi e le reazioni che sono descritte nel Vangelo. In questo modo sarà possibile condurre i ragazzi a scegliere da che parte stare e chi seguire: gli scribi o i farisei, il potere romano o i discepoli impauriti e timorosi o le donne che da lontano accompagnano Gesù fin sotto la croce.</p> <p>b) "Costruiamo" con i ragazzi il testo del Simbolo degli Apostoli, soffermandoci in particolare su quelle parti che richiamano i temi affrontati con i ragazzi in questa fase del Primo discepolato. Invitiamoli a memorizzare la seconda parte: <i>...e in Gesù Cristo, suo unico Figlio...</i></p>	<p>Mc 15, 33-39.42-47: i racconti della passione e morte di Gesù. Mc 16, 1-15: il racconto della Risurrezione di Gesù.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 75-93 (cap. 5).</p> <p>UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, <i>Percorso di iniziazione cristiana La Via, vol. 2 Nazaret, La scoperta di Gesù. Guida per gli educatori</i>, S. Paolo, pp. 99-106.</p>
--	--	--	--

<u>DA DOPO PASQUA A PENTECOSTE</u>		
Obiettivi	<p>Accogliere la notizia della risurrezione di Gesù e capire cosa cambia nella propria vita.</p> <p>Far crescere la consapevolezza che ognuno di loro è chiamato ad essere testimone della risurrezione di Gesù nella propria comunità e in tutto il mondo.</p> <p>Vivere e comprendere il Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli.</p>	
Contenuti	<p>La notizia della risurrezione di Gesù.</p> <p>La sorpresa delle donne e l'incredulità dei discepoli.</p> <p>Gesù dona il suo Spirito e invia i suoi discepoli perché siano suoi testimoni.</p> <p>Il testo del Simbolo degli Apostoli.</p> <p>La capacità di ascoltare.</p>	
Esperienze di vita cristiana	<p>Ascolto della Parola di Dio.</p> <p>Ascolto di qualche operatore pastorale della parrocchia (educatore ACR, Scout, animatore del Centro parrocchiale, operatore Caritas, ecc...) che racconti la sua testimonianza su Gesù.</p>	
Esperienze di preghiera	<p>Memorizzare la terza parte del Simbolo degli Apostoli: <i>Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa...</i></p> <p>Preghiera del Rosario in famiglia o presso un'edicola mariana.</p>	Nel mese di maggio
Celebrazioni	<p>Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli.</p>	Nella domenica di Pentecoste o in quella successiva
Genitori	<p>Insegnare e pregare insieme il testo del Simbolo degli Apostoli.</p> <p>Continuazione del loro cammino con gli ultimi incontri.</p> <p>Partecipare con i figli al Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli.</p>	

<u>DA DOPO PASQUA A PENTECOSTE</u>			
OBIETTIVI	CONTENUTI	Descrizione degli incontri e suggerimenti per alcune attività	Sussidi e Strumenti
1. Accogliere la notizia della risurrezione di Gesù e capire cosa cambia nella propria vita.	La notizia della risurrezione di Gesù. La sorpresa delle donne e l'incredulità dei discepoli.	Abbiamo ricevuto un regalo enorme, la notizia della risurrezione di Gesù. <i>"Lui ci ha detto: Non tenetevela per voi, ma raccontatela a tutti!"</i> <i>Suggerimento di attività:</i> Gioco del Passaparola. Dopo aver vissuto il gioco, il catechista guida il confronto con questa domanda: <i>Come faccio a fare passaparola di questa bellissima notizia di Gesù?</i> Successivamente il catechista legge gli inviti che Gesù ha fatto ai suoi discepoli di annunciare il suo Vangelo ad ogni creatura.	Mc 16, 1-13: La risurrezione annunciata alle donne nel mattino di Pasqua. CUSINO M.-FONTANA A., <i>Progetto Emmaus-Catecumenato, Vol. 1: Il tempo della prima evangelizzazione. Incontrare Gesù</i> , Elledici, pp. 126-130.
2. Far crescere la consapevolezza che ognuno di loro è chiamato a essere testimone della risurrezione di Gesù nella propria comunità e in tutto il mondo.	Gesù dona il suo Spirito e invia i suoi discepoli perché siano suoi testimoni.	Gesù ci ha chiesto di raccontare la bella notizia e anche di mostrarla. <i>Suggerimento di attività</i> a) Il catechista nomina alcune belle notizie che possono rendere felice la vita del ragazzo: <i>es. domani si fa vacanza, ho vinto il primo premio con la mia squadra, posso stare tutto il giorno con la mia amica preferita, mi hanno comprato un vestito nuovo bellissimo...</i> Ad ogni "notizia", senza parlare, esprimono con il corpo e la faccia il sentimento che provano. Il catechista fa riflettere come ogni buona notizia viene espressa con tutto noi stessi. <i>Alla fine si chiede: come possiamo esprimere con tutto noi stessi la bella notizia che Gesù è risorto ed è vivo in mezzo a noi?</i>	CUSINO M.-FONTANA A., <i>Progetto Emmaus-Catecumenato, Vol. 2: Entriamo con la nostra vita nella storia della salvezza</i> , Elledici, pp. 116-120. Mc 16, 14-20: Andate in tutto il mondo. 1 Corinzi 15, 1-11. CdF 1, <i>Io sono con voi</i> , pp. 85.88-89.92-102.

<p>3. Vivere e comprendere il rito della consegna del Simbolo degli Apostoli.</p>	<p>Il testo del Simbolo degli Apostoli.</p>	<p>b) Si può ascoltare un'intervista/testimonianza di un operatore Caritas e chiedergli cosa vuol dire per lui/lei rendere presente Gesù nella sua vita e nella vita delle altre persone.</p> <p>c) Gesù è presente in mezzo a noi attraverso la sua Chiesa e i Sacramenti. Si può invitare il parroco a parlare ai ragazzi sul significato dei Sacramenti e sui loro effetti per la Chiesa.</p> <p><i>Suggerimento di attività:</i> Il catechista riprende il testo del Simbolo e si soffermerà sulla terza e ultima parte: <i>Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa...</i> e invita i ragazzi a memorizzarla.</p> <p>Poi si presenta il Rito della consegna del Simbolo degli Apostoli: Si sollecitano i bambini ad invitare i loro genitori, i nonni, i parenti, le maestre di scuola, gli amici a partecipare al Rito.</p> <p>CELEBRAZIONE DEL RITO DELLA CONSEGNA DEL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI.</p>	<p>CUSINO M.-FONTANA A., <i>Progetto Emmaus-Catecumenato, Vol. 2: Entriamo con la nostra vita nella storia della salvezza</i>, Elledici, pp. 121-129.</p> <p>CdF 1, <i>Io sono con voi</i>, pp. 103-107.</p> <p>CUSINO M.-FONTANA A., <i>Progetto Emmaus-Catecumenato, Vol. 5: Testimoni della comunità cristiana a cui apparteniamo</i>, Elledici, pp. 106-114.</p> <p>UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, <i>Percorso di iniziazione cristiana La Via, vol. 2 Nazaret, La scoperta di Gesù. Guida per gli educatori</i>, S. Paolo, pp. 110-116.</p>
--	---	--	---

➤ **PARTE 4: BIBLIOGRAFIA**

❖ **Per le attività con i ragazzi:**

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI, *Tutto da scoprire. Guida per l'educatore. Cammino di fede proposto dall'Azione Cattolica ai bambini dai 6 agli 8 anni*, AVE, 2014.

BRUGNARA A.-BRUGNARA C.-GIULIANI M. (PARR. DI MATTARELLO), *Cammino catecumenale per fanciulli e ragazzi, volumi 1, 2, 3, 4, 5, Guida*, Elledici, 2009.

CdF 1, *Io sono con voi*.

CdF 2, *Venite con me*.

CdF 3, *Sarete miei testimoni*.

CdF 4, *Vi ho chiamato amici*.

CENTRO CATECHISTICO SALESIANO DI LEUMANN (TO), *Venite e vedrete Figli di Dio, 1*. Elledici, 1991.

CUSINO M.-FONTANA A., *Progetto Emmaus-Catecumenato, volumi 1, 2, 3, 4, 5, Guida*, Elledici, 2008.

FELIZIANI KANNHEISER F., *Io sono con voi (Schede operative), 1*, Elledici, 1992.

GUGGI E. E C., *Oggi preghiamo in casa?*, AVE, Roma, 2012.

LEPORATI A. R. E L., *Veniamo con te Gesù, volumi 1, 2, 3, 4, 5, Guida*, Elledici, 2013.

ROCK L., *Le più belle parabole di Gesù*, Elledici, 2007.

RODARI G., *Favole al telefono*, Einaudi, 1997.

RUGOLOTTO C., *Itinerario di catechesi per genitori e figli - volumi 1, 2, 3, 4, 5, Testo per genitori e catechisti*, EDB, 2013.

UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI DI BRESCIA, GENOVA E VENEZIA, *Percorso di iniziazione cristiana La Via, volumi 1, 2, 3, 4, 5, 6, Guida*, San Paolo, 2011.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI TRENTO, *Lo racconterete ai vostri figli, volumi 1, 2, 3, 4, 5, Guida per gli animatori, Sussidio per i catechisti*, EDB, 2007.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI VERONA, *Chiamati per nome. Sussidio operativo catechistico: Io sono con voi*, EDB, 2001.

VIVIAMO IL VANGELO, *Io sono con voi. Quaderni 1-2: Alla scoperta della felicità. Guida per il catechista*, Città Nuova Editrice, Roma, 2013.

❖ **Per l'approfondimento personale dei catechisti:**

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI-ISTITUTO PASTORALE PUGLIESE, *Apprendere nella comunità cristiana*, Elledici, 2012.

BARBON G., - PAGANELLI R., *“Ti racconto di Gesù che si manifesta”; “Ti racconto di Gesù”; “Ti racconto di Gesù che compie prodigi”; “Ti racconto del mio incontro con Gesù”*, EDB, 2006.

BARBON G., *Nuovi percorsi formativi nella catechesi. Metodo e itinerari*, EDB, 2003.

BIEMMI E., *I fondamentali della catechesi*, EDB, 2013.

BIEMMI E.-BIANCARDI G., *Linguaggio e linguaggi nella catechesi*, Elledici, 2013.

BOCCI V., *Comunicare la fede ai ragazzi 2.0*, Elledici, 2012.

BOCCI V.-COTTICHELLA D., *Cliccate e troverete*, Elledici, 2013.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Guida alla lettura*, Carocci, 2009.

CASPANI P.-SARTOR P., *Iniziazione cristiana. L'itinerario e i sacramenti*, EDB, 2008.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il rinnovamento della catechesi*, Edizioni CEI, Roma, 1970.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Edizioni CEI, Roma, 2014.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'iniziazione cristiana. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*, in *Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana (a cura dell'Ufficio Catechistico Nazionale)*, ElleDiCi, 2004.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'iniziazione cristiana. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, in *Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana (a cura dell'Ufficio Catechistico Nazionale)*, ElleDiCi, 2004.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'iniziazione cristiana. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*, in *Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana (a cura dell'Ufficio Catechistico Nazionale)*, ElleDiCi, 2004.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La formazione dei catechisti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi*, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, 2006.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio generale per la catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, ristampa 2007.

ÉQUIPE EUROPEA DI CATECHESI, *La catechesi narrativa*, Elledici, 2012.

FELIZIANI KANNHEISER F., *Catechesi ed educazione*, Elledici, 2011.

FOSSION A., *Il Dio desiderabile*, EDB, 2011.

FOSSION A., *Ricominciare a credere*, EDB, 2004.

- MAGGIONI B., *Il racconto di Marco*, Cittadella, 2008.
- MANENTI A., *Hanno ancora bisogno di noi. Criteri orientativi per genitori di adolescenti*, EDB, 2013.
- NERVO G., *Catechesi e carità*, Edizioni Messaggero Padova, 2012.
- PAGANELLI R., *Diventare cristiani. I passaggi della fede*, EDB, 2008.
- PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium. Esortazione apostolica*, EDB, 2014.
- REZZAGHI R., *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, 2012.
- SARTOR P.-MARGHERI F.-NOCETI S., *Le domande della fede. Marco il Vangelo del catecumenato*, EDB, ristampa 2013.
- SARTOR P.-CIUCCI A., *Nella logica del catecumenato. Pratica dell'Iniziazione cristiana con i ragazzi*, EDB, 2010.
- SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei Ragazzi*, Elledici, 2005.
- UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo della CEI (15 giugno 1991)*.
- UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*, Sussidio pastorale, Roma, 1991, in *La formazione dei Catechisti, Documenti e Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, ElleDiCi, Leuman (TO), 2006.
- ZATTONI-GILLINI, *Dio fa bene ai bambini*, Queriniana, 2008.
- ZATTONI-GILLINI, *Parlare di Dio ai bambini*, Queriniana, 2004.